LAVORO

Cattedre tedesche pronte ad accogliere i giovani ricercatori

LA FUGA
Senza prospettive in Italia, ma con professionalità

In questi anni Archeologia ha sfornato decine di specialisti, ma il mercato del lavoro italiano non riesce negli ultimi tempi a garantire adeguata corrispondenza. Il risultato è che anche in questo settore è in atto la fuga dei cervelli: ben tre infatti dei laureati a Udine si trovano oggi a insegnare in Germania e non come borsisti o precari, ma con contratti a tempo indeterminato. Gli organici attuali poi sono un ulteriore segnale d'allarme: un solo ricercatore, cinque associati e tre ordinari.

E dire che le occasioni di lavoro con progetti per la scuola, per la ricerca privata, per il turismo non mancano.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.